

Mosca

Longo colloquio tra Krusciov e gli ambasciatori inglese e americano

rassegna internazionale

Fine di Adenauer? La grande stampa internazionale ha accolto con notevole scetticismo la notizia della designazione di Erhard a successore di Adenauer. Eppure non dovrebbero esservi dubbi: Adenauer è stato battuto dalla grandissima maggioranza del gruppo parlamentare che si è riunito in un'assemblea di emergenza...

Bonn

Scetticismo sulla vittoria di Erhard

Dal nostro corrispondente BERLINO, 24. È veramente finita con la vittoria di Erhard? La stampa tedesca occidentale senza eccezione, si pone con non pochi dubbi dinanzi a questo interrogativo. La cautela con cui qualche organo di stampa accenna appena a recitare l'orazione funebre al cancelliere che se ne andrà...

Celebrata a Algeri la giornata contro il colonialismo

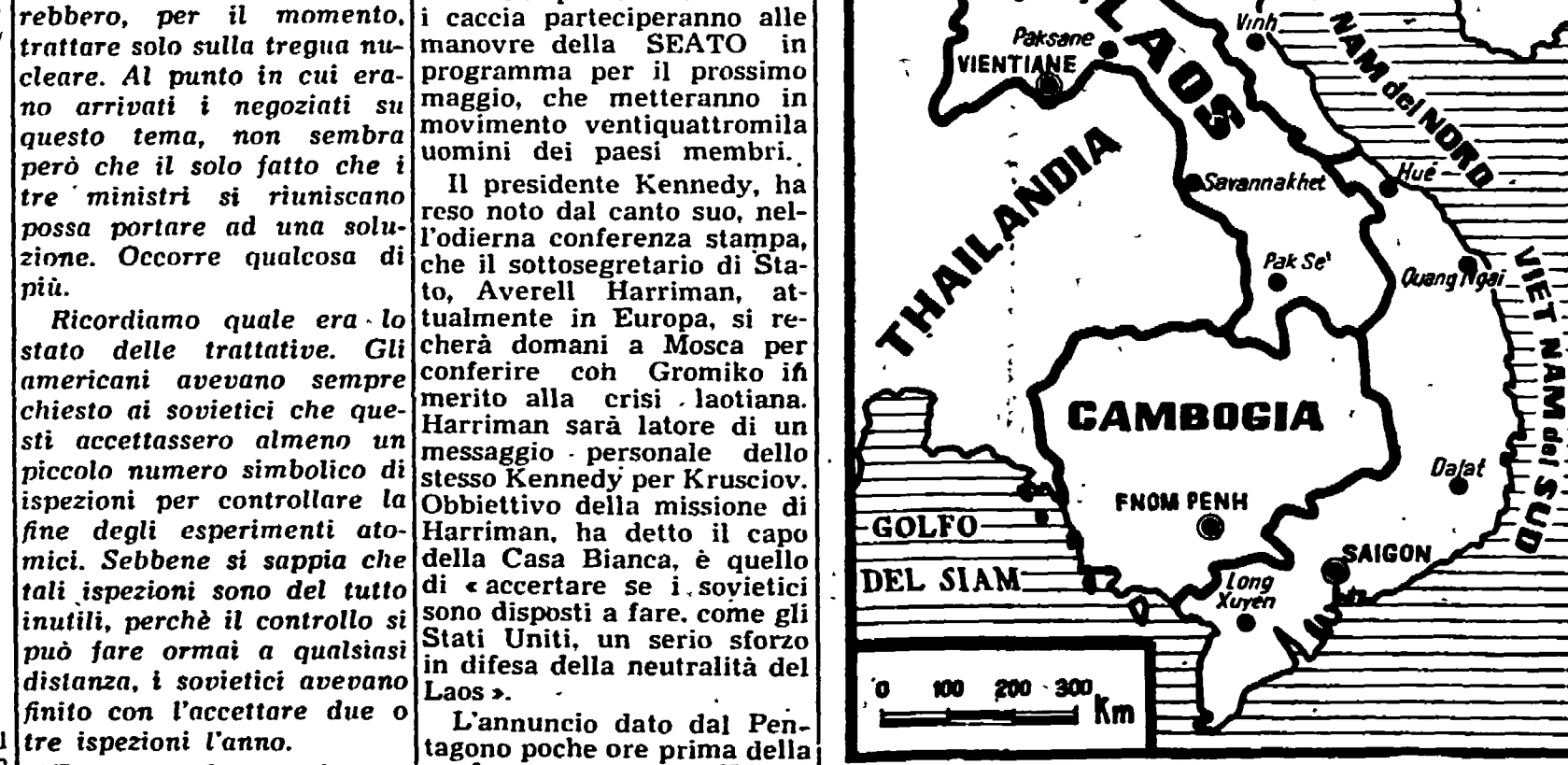
ALGERI, 24. Oggi ad Algeri è stata celebrata la giornata mondiale della gioventù contro il colonialismo, il neocolonialismo e per la indipendenza e la ricostruzione nazionale. La manifestazione era organizzata dalla sezione giovanile del Fronte di liberazione nazionale...

Intervento USA: fanti e «parà» in Thailandia

Una grave decisione USA esaspera la crisi nel Laos

WASHINGTON, 24. Il Pentagono ha annunciato oggi che due gruppi di combattimento, uno di fanteria ed uno di paracadutisti, per un totale di tremila uomini, più un contingente di caccia a reazione si accingono a partire per la Thailandia, ai confini del Laos per una «manifestazione di forza» in relazione con la crisi in atto in questo paese...

Il presidente Kennedy, ha reso noto dal canto suo, nell'odierna conferenza stampa, che il sottosegretario di Stato, Averell Harriman, attualmente in Europa, si recherà domani a Mosca per conferire con Krusciov...



Tokio. Oltre mille scienziati giapponesi hanno firmato l'appello di protesta contro l'ingresso dei sommergibili americani nel Pacifico. Il professor Yoritomo Fujimoto professore dell'università di Tokio, ha chiesto al presidente del Consiglio stesso di prendere posizione contro l'ingresso dei sommergibili americani in Giappone...

Tokio Mille scienziati contro i sommergibili «Polaris»

TOKIO, 24. Oltre mille scienziati giapponesi hanno firmato l'appello di protesta contro l'ingresso dei sommergibili americani nel Pacifico. Il professor Yoritomo Fujimoto professore dell'università di Tokio, ha chiesto al presidente del Consiglio stesso di prendere posizione contro l'ingresso dei sommergibili americani in Giappone...

Grimau

marito è un atto politico di vendetta e di odio del generale Franco. La vittima di questa circostanza è stato mio marito. Ma avrei potuto essere egualmente un altro qualsiasi antifranchista. Ho il dovere di denunciare, con tutta l'energia che mi resta, questo crimine. Alcune delle accuse che sono state mosse a mio marito non hanno potuto essere dimostrate. Così mi hanno detto i miei avvocati. Così ho potuto dimostrare l'avvocato militare che ha difeso mio marito davanti al consiglio di guerra "sumarissimo", che lo ha condannato a morte...

«Il generale Franco, rispondendo a Krusciov, ha detto che non poteva grazia a Krusciov per avergli fatto «fanti e parà» in Thailandia».

«Quello che hanno fatto a mio marito è mostruoso. Essi l'hanno accusato, giudicato e condannato senza la minima garanzia giuridica perché era un comunista, un democratico spagnolo. Egli è la seconda vittima che il franchismo ha fatto alla mia famiglia. All'inizio della guerra civile mio padre, per il semplice fatto di essere un militante del partito socialista spagnolo fu anche lui fucilato senza nemmeno un'ora davanti ai tribunali, a Saragozza. Davanti all'irreparabile, voglio manifestare alla coscienza universale ciò che è oggi il mio desiderio più profondo, come pure di mia madre e delle mie figlie: che il sangue versato da Julian Grimau sia l'ultimo! che il generale Franco sia messo al bando delle società civili! Il mio più ardente desiderio è che in Spagna regni la pace, che il mio paese possa avere un regime democratico. Non voglio che altre madri, altre spose e altri fanciulli abbiano a soffrire quello che noi soffriamo in questo momento. So ciò che è stato fatto nel mondo per impedire questo delitto e colui che ha fondato l'indignazione che esso solleva in questo momento. Molto commosso ho partecipato ieri alla manifestazione del popolo di Parigi. In questo momento, i miei pensieri vanno verso coloro che sono minacciati dalla stessa tragica sorte di mio marito e verso i prigionieri politici che gremano nei lager spagnoli. Ho saputo che il 4 e il 5 maggio avrà luogo a Parigi una conferenza straordinaria per la Spagna, alla quale sono invitati tutti gli uomini di buona volontà dei paesi dell'Europa occidentale. Ho colto questa occasione per chiedere con insistenza a tutti, e intendo dire veramente a tutti quelli che siano le loro convinzioni politiche, religiose o di partecipare a questa conferenza affinché essa contribuisca a porre fine ai delitti politici in Spagna. Permettetemi infine di esprimere i miei sinceri ringraziamenti per le numerose iniziative e calture umanitarie che ricevo in questi giorni e che tanto mi aiutano a sopportare il mio dolore». Rispondendo poi ad una domanda rivolta da un giornalista, in compagnia Grimau ha precisato che i prigionieri politici in Spagna sono all'incirca 1500 o due mila. Il numero esatto si ignora come pure si ignora il numero esatto dei condannati. Ufficialmente si sa tuttavia che dal 1958 al 1962 quattro persone sono state condannate alla pena di morte e fucilate o strangolate con il sistema della garrote. Per quanto riguarda la conferenza straordinaria che si svolgerà in maggio a Parigi è stato precisato che sarà presieduta anche il sindaco di Firenze, la Pira. Hanno parlato inoltre gli avvocati che assistono al processo contro Grimau, fra cui il compagno Fausto Tarisano. Alla fine della manifestazione molte donne si sono avvicinate al compagno Grimau per abbracciarlo e confortarlo. Fra le altre, l'attrice Simone Signoret, che ne bacina la redova sulle natiche «è scappata in lacrime».

«Il Tempo»

«Italia non può e non deve sottrarsi a questo indirizzo che, correttamente seguito è cons...

DALLA PRIMA PAGINA

no anche allo sviluppo delle produzioni. È ovvio che per Valletta si intende per un corretto centro-sinistra: la stessa cosa che intendono i dorotei, Saragat e anche i ton. È un'altra volta che per non lasciare equivoci ha subito lasciato i provvedimenti che i comunisti considerano idonei a rendere corretta la politica di centro-sinistra. Egli ha così enunciato, una dopo l'altra, una serie di rivendicazioni di pura natura liberale, e condizionate dalle sue condizioni di lavoro. A lungo termine... eliminare gli eccessi fiscali... salvaguardare la moneta... continuare a lavorare allo sviluppo sulla iniziativa privata... Per ottenere tutto questo — ha concluso Valletta invitando esplicitamente gli azionisti FIAI a votare per la DC e per il PSDI — occorre, innanzitutto, fiducia del paese nella politica governativa...

Questo importante contributo letterario aiuta a comprendere ancora di più le caratteristiche dell'ultimo tentativo trasformista della DC, che in questi ultimi giorni sta compiendo un estremo sforzo di recupero spostando massicciamente tutto l'asse del centro-sinistra sulla destra. In questa operazione Moro è consapevolmente aiutato da Saragat, completamente conquistato alla tesi del centro-sinistra «corretto» (e cioè contro il PSI e contro lo stesso La Malfa), che possa contare, addirittura, su un benevolo atteggiamento liberale. L'esplosione dell'operazione ha colpito immediatamente la «linea» dei due più grossi giornali di destra, Tempo e Corriere della Sera, e ha divenuto, all'improvviso, il beniamino di questi due giornali che esaltano le sue «dure condizioni» poste al PSI. A conferma del ruolo condizionale, in funzione antisocialista, anti-La Malfa e perfino anti-Fanfani, affidato dalla DC a Saragat, il Tempo, ormai arrotolato nelle file del centro-sinistra «corretto», pubblicava ieri un secondo articolo di fondo, di smaccato «soffio» per il leader del PSDI, per il quale gli allibiti lettori del Tempo sono stati invitati a votare, nel caso in cui non si sentissero di votare direttamente per i candidati dorotei della DC. Inoltre il giornale di Angelillo, pubblicava una intera pagina di commenti (non pagata) in cui si invitava a votare per il PSDI.

NENNI ALLA TELEVISIONE

Sorprendente, di fronte alla ripresa offensiva contro il PSI del duo Moro-Saragat, la reazione di Nenni: «L'ora è suonata». Nenni ha fatto un discorso pieno di cautela. Egli si è soprattutto difeso dalle accuse pesanti di «mancanza di coraggio» mosse dalla DC e dal PSDI, ma senza contestare, anzi quasi dando per scontato che tali accuse, che gli ha definitivamente respinte, potessero essere fondate. La debolezza della posizione autonomista è emersa anche dal tentativo di Nenni di riproporre l'accordo di legislatura, ma senza chiarire all'elettorato una sua risposta alle pur chiare e dure pretese socialdemocratiche. Nenni ha accettato «precise scelte coraggiose» del PSI. Nel complesso si è trattato di un intervento rassegnato e sfiduciato, di fiacco rilancio del centro-sinistra ma senza alcuna registrazione del processo di involuzione che si sta verificando. Il fatto che Nenni ha formulato, giustamente, al punto di partenza dell'appoggio aperto di Valletta e la controfirma della stampa di destra.

Migliorate le condizioni di Cocteau

PARIGI, 24. I medici hanno segnalato stamane un netto miglioramento delle condizioni di Jean Cocteau, il celebre poeta francese colpito da infarto cardiaco. Il fatto che nessuna complicazione sia sorta durante le quarantotto ore che hanno seguito la crisi di lunedì scorso, permette un certo ottimismo, hanno precisato i medici. Tuttavia, il professor Soulié, non potrà pronunciarsi prima di domattina.

Advertisement for 'STETICA' magazine, including subscription rates and contact information.

Advertisement for 'AVVISI SANITARI' and 'CURIA PASTICA'.